
Diocesi: Acqui, nel fine settimana due giorni di preghiera e riflessione ecumenica sul “Dialogo tra cristiani ed ebrei dopo il 7 ottobre 2023”

Una due giorni di preghiera e riflessione ecumenica sul “Dialogo tra cristiani ed ebrei dopo il 7 ottobre 2023”. Questa l’iniziativa promossa per il fine settimana del 13 e 14 luglio dalla Commissione diocesana per l’Ecumenismo e il dialogo interreligioso delle diocesi di Acqui con l’Azione Cattolica diocesana, la Chiesa evangelica valdese e le parrocchie ortodosse romene di Alessandria e Canelli. L’esperienza, che sarà ospitata presso la casa estiva dell’Azione Cattolica diocesana a Garbaoli di Roccaverano (At), prenderà il via sabato alle 9.30 con il saluto del vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore; dopo la preghiera guidata da padre Nicolae Sararu, parroco della parrocchia ortodossa rumena S. Andrea Apostolo in Canelli, alle 10 sarà Sarah Kaminski, docente di Lingua e letteratura ebraica all’Università di Torino, a riflettere sul tema “Dialogo tra cristiani ed ebrei dopo il 7/10/2023 – Una voce ebraica”. Dopo la discussione con i presenti, la preghiera e predicazione guidate da Olga Terzano, presidente del Consiglio di Chiesa metodista di S. Marzano Oliveto, e da Gregorio Plescan, pastore metodista di S. Marzano Oliveto. Nel pomeriggio saranno due le relazioni proposte: su “Cristiani ed ebrei: rimanere in diaspora” interverrà Luigi Berzano, ordinario di Sociologia generale all’Università di Torino, mentre il pastore Paolo Ricca, professore della Facoltà valdese di Teologia a Roma, approfondirà il tema “Cristiani ed ebrei: fratelli separati?”. La preghiera conclusiva sarà condotta da Barbara Grillo, presidente dell’Azione Cattolica diocesana. La mattinata di domenica si aprirà alle 9.30 con la preghiera guidata da Silvia Gotta, segretaria della delegazione regionale Piemonte e Valle d’Aosta, dell’Azione Cattolica; poi Brunetto Salvarani, docente di “Teologia del dialogo” alla Facoltà teologica di Bologna, dialogherà con Sarah Kaminski. La due giorni si concluderà con la celebrazione eucaristica.

Alberto Baviera